

unto. Ma, anche perchè quell'Amministrazione possa avere una assicurazione dall'autorità dell'onorevole ministro, io mi permetto di domandargliene notizia. Non ho altro da aggiungere.

**PRESIDENTE.** Onorevole ministro, sul capitolo 51 non vi sono altri iscritti.

Se crede di attendere anche dopo il capitolo 52, do facoltà di parlare frattanto all'onorevole Fulci.

**DI SANT'ONOFRIO.** Io debbo parlare sul capitolo 51, e debbo fare una raccomandazione simile a quella fatta dall'onorevole Pantano.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Sant'Onofrio.

**DI SANT'ONOFRIO.** Io debbo fare all'onorevole ministro una raccomandazione simile a quella fatta dall'onorevole Pantano. Per la legge del 14 luglio 1889 si è stabilito un fondo di un milione per la costruzione dei porti di Scilla, Oneglia, e Lipari. I porti di Scilla e Oneglia sono già stati costruiti, mentre per quello di Lipari nulla si è fatto. Vi furono diversi progetti per questo porto, ma fino ad ora nulla si è deciso in proposito; io quindi raccomando all'onorevole ministro che una buona volta provveda a far ricominciare anche i lavori del porto di Lipari, e non aggiunga altro.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Orlando Salvatore, e s'intende il capitolo 51.

**ORLANDO SALVATORE.** Parlo intorno al capitolo 51 per richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro circa alcuni lavori scorrenti al porto di Livorno che sono di stretta urgenza. Primo lavoro da farsi sarebbe quello di lasciar libero nel porto qualche spazio di banchine per la costruzione e riparazione di piccole navi, perchè tutti coloro che hanno il titolo di costruttore navale, di maestro d'ascia, hanno diritto di occupare temporaneamente spazi appositamente destinati a ciò.

Per questa opera è già stato compilato un progetto il quale non porterà una spesa aggiuntiva delle 30 mila lire e quindi l'onorevole ministro può provvedere senza ricorrere ad una legge speciale, ciò che io spero egli vorrà fare,

Un altro lavoro che occorre per il porto di Livorno è l'impianto di una gru per il sollevamento di grossi blocchi di marmo e per l'imbarco degli stessi direttamente dai vagoni ai piroscafi, tanto più che il porto di Livorno si può dire che sia l'unico in Italia che esporti marmi.

Sono molti anni che questa gru è stata richiesta e non si è mai trovato modo di ottenerla; quella esistente, benchè possa sollevare 30 tonnellate di peso (o 25, non potrei precisare) non ha la sporgenza necessaria per arrivare ai boccaporti delle navi, quindi è rimasta sempre inoperosa. Fino ad ora si è potuto sorpassare sull'inconveniente perchè i marmi venivano a Livorno, oltre che per ferrovia, anche per via di mare da Avenza, e quindi l'imbarco sui piroscafi si poteva fare direttamente dai navicelli che li portano a Livorno; ma oggi che le cave della valle del Serchio hanno aumentato di molto il loro prodotto, il quale non può arrivare a Livorno che per ferrovia, il lavoro che si deve fare è doppio, perchè bisogna prendere i blocchi di marmo dai vagoni, caricarli sui navicelli e da questi nuovamente imbarcarli sui piroscafi, con grande perdita di tempo e aumento di spesa. Non parlo poi del pericolo continuo a cui questo lavoro espone il personale, tantochè poco tempo fa, alla distanza di pochi giorni, due operai ebbero a perdervi la vita.

Quindi io prego l'onorevole ministro di provvedere non solo per garantire e facilitare il traffico della nostra regione, ma anche per salvaguardare maggiormente la vita umana messa in pericolo dalla mancanza di appropriati mezzi di sollevamento.

**PRESIDENTE.** Ma, onorevole Orlando, ci sono due capitoli appositi per il porto di Livorno; non era meglio che aspettasse a parlare a quei capitoli?

**ORLANDO SALVATORE.** Mi pareva opportuno parlare in questo capitolo; poichè gli altri si riferiscono alla esecuzione di una legge speciale i cui fondi hanno già una determinata destinazione.

**PRESIDENTE.** Se l'onorevole ministro dei lavori pubblici come ha già detto, vuol rispondere anche alle osservazioni che si faranno al capitolo 52, darei facoltà di parlare anche all'onorevole Fulci Nicolò.

**FERRARIS CARLO,** ministro dei lavori pubblici. Sì, sì.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Fulci Nicolò.

**FULCI NICOLÒ.** In ossequio al regolamento io sono rimasto ultimo; ma non me ne dolgo essendo iscritto a parlare al capitolo 52 perchè debbo trattare della escavazione dei porti della Sicilia.

Dopo che il ministro ha udito le lamentele di coloro i quali vogliono la costruzione di porti impossibili od immaginari,